



**FEDERAZIONE
CRICKET ITALIANA**

Protocollo per l'attuazione delle misure per il contrasto e contenimento della diffusione del Covid-19 nella pratica del cricket

Rev.01.21.05.2020

INDICE

PREMESSA	pag. 3
1. RIPRESA DELL'ATTIVITA' SPORTIVA	pag. 5
1.1 INFORMAZIONI PREVENTIVE – LA TRASMISSIONE DEL CONTAGIO	pag. 5
1.2 RIPRESA DELLA PRATICA SPORTIVA	pag. 5
1.2.1 Ripresa allenamento atleti di punta	pag. 6
1.2.2 Ripresa allenamenti atleti agonisti	pag. 7
1.2.3 Riapertura delle strutture al pubblico	pag. 7
1.3 MAGGIORI ONERI A CARICO DEGLI AFFILIATI	pag. 8
1.4 RESPONSABILITA'	pag. 9
2. LINEE GUIDA GENERALI PER L'ALLENAMENTO	pag. 10
2.1 ACCESSO AL SITO DI ALLENAMENTO	pag. 10
2.2 GESTIONE GENERALE DELL'ALLENAMENTO	pag. 11
2.3 GESTIONE DEI CASI SINTOMATICI	pag. 12
2.4 SERVIZI IGIENICI, SPOGLIATOI E DOCCE	pag. 12
2.5 INDICAZIONI GENERALI PER GLI ATLETI	pag. 13
3. LINEE GUIDA GENERALI PER LA PARTITA	pag. 14
3.1 ACCESSO AL SITO DELLA PARTITA E GESTIONE ORGANIZZATIVA	pag. 14
3.2 ASPETTI TECNICI RELATIVI ALLA PARTITA	pag. 15
ALLEGATI	
- PROFILASSI: LAVAGGIO CORRETTO DELLE MANI	pag. 17
- PROFILASSI: PRODUZIONE SOLUZIONE IDRO-ALCOLICA	pag. 19
- MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	pag. 20
- PROTOCOLLI PER LE ORGANIZZAZIONI SPORTIVE	pag. 24
- AUTOCERTIFICAZIONE	pag. 25
- AUTOCERTIFICAZIONE SCHEDA VALUTAZIONE	pag. 28
- AUTOCERTIFICAZIONE SCHEDA VALUTAZIONE MINORENNI	pag. 29

PREMESSA

Il presente documento redatto dalla Federazione Cricket Italiana costituisce il protocollo di attuazione delle indicazioni contenute nel documento “Linee-Guida ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 Maggio 2020, art.1, lett. e). Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport di squadra.” emesso dall’Ufficio dello sport della Presidenza del Consiglio e tiene conto delle indicazioni ricevute dalla International Cricket Council.

Il documento pertanto integra e non sostituisce le linee guida di cui sopra e delle indicazioni contenute nel documento “Rapporto LO SPORT RIPARTE IN SICUREZZA v1 26042020” emesso a cura del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) relativamente all’emergenza sanitaria legata alla epidemia di Sars-Cov-2 e alla mitigazione della possibilità di contagio nell’ambito della pratica sportiva.

La pratica del cricket, sia essa a livello di allenamento che di competizione, rientra nella più generale categoria degli **sport di squadra** e deve rientrare nell’ambito delle pratiche disciplinate da norme igienico sanitarie generali indicate nei vari DPCM; pur non essendo uno sport di contatto la pratica del cricket evidenzia diversi profili di rischio, e al fine di essere il più sicura possibile e tutelare la salute di tutti i partecipanti, siano essi atleti di interesse nazionale, agonisti e non, di entrambi i sessi, minorenni, tecnici, ufficiali di gara, medici sportivi o personale di primo soccorso che intervengano a vario titolo durante la pratica sportiva, va disciplinata e regolamentata; scopo di questo documento è pertanto quello di favorire la ripresa della pratica del cricket in sicurezza definendo delle indicazioni di natura generale ma sufficientemente dettagliate che ogni ASA potrà declinare nella propria realtà.

In tal senso i comportamenti di tutti i soggetti coinvolti nell’ambito della pratica del cricket devono essere uniformi a questo protocollo. Un comportamento responsabile e il buon senso da parte di tutti gli operatori sportivi sono fondamentali per la mitigazione del rischio e l’applicazione delle *best practice* adottate a livello internazionale e da altri sport, ed è cruciale per non delineare profili di responsabilità a carico dei rappresentanti legali delle società sportive e dei gestori degli impianti dove si svolge la pratica sportiva; la Federazione Cricket Italiana, pertanto, confida sull’assoluto rispetto delle indicazioni contenute in questo protocollo e invita alla lettura dei documenti sopra indicati.

La Federazione è impegnata a portare a conoscenza di tutte le ASA, degli atleti, degli arbitri, dello staff federale le informazioni necessaria per la tutela della salute delle persone che a vario titolo sono impegnate nella pratica del cricket, nella maniera più completa possibile per rapporto alle informazioni ad oggi disponibili. Il presente documento è stato redatto al fine di fornire indicazioni e azioni di mitigazione che possano accompagnare la ripresa delle attività sportive a seguito del lock-down per l’emergenza Covid-19. Indicazioni e azioni di mitigazione dovranno essere declinate dalle singole Associazioni Sportive in virtù delle specificità proprie di ciascuna relativamente soprattutto alle caratteristiche del proprio impianto di allenamento o di gioco. Il presente documento fornisce indicazioni unicamente per gli operatori sportivi (atleti, allenatori, ufficiali di gara) e non per i gestori di impianti. Le indicazioni ivi riportate vanno intese come strettamente legate alla attuale fase di emergenza, sebbene alcune di queste potranno essere utili anche ad emergenza superata.

Roma, 21 maggio 2020

1 RIPRESA DELL'ATTIVITA' SPORTIVA

1.1 INFORMAZIONI PREVENTIVE – LA TRASMISSIONE DEL CONTAGIO:

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro (droplets) espulse dalle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo, starnutendo o anche solo parlando;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate bocca, naso o occhi.

Il virus è caratterizzato da una elevata contagiosità.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

I droplets, goccioline pesanti, normalmente riescono a percorrere uno spazio non superiore al metro, prima di cadere a terra, e questa è la ragione per cui un distanziamento di un metro e mezzo è considerato sufficiente a prevenire la trasmissione.

Lo studio della dimensione del droplet emesso da un soggetto quando tossisce ha dimostrato che l'intera distribuzione particellare del droplet è compresa tra 0.5 e 16 micron, con una distribuzione multimodale con picchi di 1, 2 ed 8 micron. Le particelle più piccole, dotate di poca inerzia, sedimentano con maggiore difficoltà e nello svolgimento della pratica sportiva, all'aperto o al chiuso, lo spostamento d'aria causato dall'atleta e/o il posizionamento in scia, possono facilitare la contaminazione da droplet su distanze maggiori rispetto al canonico 1-1.5 m di distanziamento sociale suggerito. In queste circostanze, più elevato è il vento apparente, e maggiore sarà il distanziamento idealmente richiesto per garantire le condizioni di sicurezza.

Durante le fasi dell'allenamento e della partita, la sudorazione non è di per sé direttamente responsabile della veicolazione del virus, tuttavia, in particolare nel periodo più caldo la diffusione potrebbe però essere facilitata, grazie a una fase respiratoria aerobica intensa o affannosa, e con la sudorazione corresponsabile della diffusione dei droplet sull'equipaggiamento, l'abbigliamento e sulla pallina.

1.2 RIPRESA DELLA PRATICA SPORTIVA:

Prima di riprendere l'attività sportiva è opportuno che ogni ASA faccia pervenire ad ogni singolo atleta, tecnico e a tutti i soggetti coinvolti il presente documento e ogni altra informazione utile e in particolare:

- a. l'obbligo tassativo di non presentarsi agli allenamenti in caso di positività al virus o se sottoposti alle misure di quarantena o di isolamento fiduciario (ad esempio, per precedente contatto stretto con persone positive o nell'ipotesi di ingresso in Italia da Paese estero) nonché in presenza di febbre oltre 37.5°;

- b. l'obbligo di informare tempestivamente il presidente dell'ASA o il tecnico o altro operatore sportivo presente nello spazio di allenamento al manifestarsi dei sintomi febbrili/influenzali e parainfluenzali tipici del Covid19;
- c. l'adozione delle indicazioni basilari di igiene personale e la loro corretta esecuzione, in particolare per il lavaggio delle mani, fondamentali per la riduzione della diffusione del virus;
- d. l'adozione delle indicazioni relative al distanziamento all'interno dell'impianto sportivo e delle mascherine e all'impiego delle mascherine prima e in particolare dopo la pratica sportiva essendo venuti a contatto con altre persone.

Si raccomanda di effettuare dei momenti di informazione e formazione sui contenuti di questo protocollo a tutti gli operatori sportivi interessati nella maniera che l'ASA ritiene più adatta.

In ottica preventiva assume particolare importanza la visita di idoneità medico sportiva al fine di valutare se sussistono motivi sanitari individuali che determinano la condizione di sospensione temporanea dello svolgimento dell'attività sportiva. In tal senso si veda l'allegato 4 elaborato dal FMSI relativo al protocollo di valutazione per atleti professionisti e non.

Inoltre, prima della ripresa degli allenamenti, è opportuno che ogni ASA richieda a tutti gli atleti, ai tecnici e ai membri dello staff rilascio di una autodichiarazione attestante l'assenza di infezione e di sintomi da SARS-COV 2 e di rischi di contagio, per quanto di propria conoscenza.

È facoltà delle ASA raccomandare ad ogni atleta l'effettuazione del test sierologico e decidere in base all'esito se ammetterlo o meno all'attività sportiva e riservarsi nel caso di rifiuto da parte dello stesso.

Ogni ASA apporrà tale informativa e le norme di igiene in punti visibili ai propri atleti.

Nel caso il sito di allenamento fosse all'interno di un impianto sportivo gestito da terzi ci si dovrà attenere alle disposizioni del gestore o dalla proprietà dell'impianto stesso oltre a quelle contenute nel presente documento.

Dovendo ipotizzare una partenza scaglionata dell'attività sportiva legata al cricket, si può prevedere la seguente sequenza di priorità.

1.2.1 Ripresa allenamento atleti di punta

Per atleti di punta si intendono gli atleti selezionati per le squadre nazionali U19, maschile seniores e femminile e quelli che sono nell'apposito elenco che la Federazione ha predisposto.

La ripresa degli allenamenti di questi atleti è senz'altro una priorità e avverrà nel rigoroso rispetto delle eventuali prescrizioni e restrizioni impartite dal Ministero competente e dal C.O.N.I..

La Federazione ha già avuto contatti con impianti disposti ad ospitare questi atleti per allenamenti a porte chiuse. Trattandosi dell'allenamento di pochi atleti con la supervisione di un allenatore in palestre o in impianti in questa prima fase chiuse al pubblico, si andrebbe ad operare in una situazione a basso rischio in cui è molto più semplice rispettare le norme per minimizzare il rischio da "Covid-19", rispettando le norme fissate al capitolo 2 e il seguente protocollo:

- Agli atleti sarà imposto di rispettare anche al di fuori dei periodi di allenamento un comportamento idoneo a minimizzare il rischio di contagio con il rispetto rigoroso delle norme di comportamento e distanziamento previste;
- Gli impianti dovranno in questa prima fase essere chiusi al pubblico e quindi a disposizione solo degli atleti che si allenano e dei rispettivi allenatori.
- Prima dell'inizio del periodo di allenamento essi verranno sottoposti a visita medica per accertare che non vi siano sintomi ed il medico incaricato farà un'ulteriore verifica sul posto per accertare la correttezza delle procedure previste;
- L'allenatore ha il compito di verificare costantemente il rispetto delle misure di prevenzione e provvede a misurare la febbre a sé stesso e agli atleti prima di ogni seduta di allenamento e non obbligatorio l'uso della mascherina.

Allo stato attuale la Federazione non ha a disposizione un Centro Federale per gli allenamenti e si è già attivata in questo senso richiedendo la disponibilità per questo periodo al CONI di una struttura dedicata in preparazione degli impegni della nazionale qualora ve ne fosse la necessità. Questa struttura avrà il vantaggio di essere all'aperto e di disporre delle caratteristiche idonee. È evidente che la disponibilità di questa struttura permetterà di organizzare anche per un periodo più lungo l'allenamento in sicurezza delle Squadre Nazionali.

1.2.2 Ripresa allenamenti atleti agonisti

Per Agonisti si intendono gli atleti tesserati alla FCRI e che partecipano alle competizioni ufficiali della Federazione. In previsione di una possibile ripresa dell'attività agonistica in estate o in autunno è necessario poter riprendere gli allenamenti entro tempi ragionevoli.

Dopo una fase di circa 2 settimane di verifica delle procedure che verranno attuate per i pochi atleti di punta di cui al precedente punto 1.2.1, l'eventuale adeguamento del protocollo di seguito riportato e in considerazione della situazione epidemica, si ritiene che si possa passare ad una fase 2 e riprendere l'attività di allenamento degli atleti agonisti maggiorenni e minorenni.

Anche in questo caso valgono tutte le misure di protezione indicate successivamente per la gestione degli impianti di gioco e di allenamento ed inoltre:

- Agli atleti agonisti sarà imposto di rispettare anche al di fuori dei periodi di allenamento un comportamento idoneo a minimizzare il rischio di contagio con il rispetto rigoroso delle norme di comportamento e distanziamento previste;
- Per il periodo in cui gli impianti non possono ancora essere aperti al pubblico, la gestione degli allenamenti è più semplice, si dovrà comunque limitare il numero degli atleti presenti contemporaneamente nella struttura in rapporto all'ampiezza della struttura stessa;
- Prima della ripresa degli allenamenti gli atleti dovranno presentare un'autocertificazione sullo stato di salute e verranno sottoposti possibilmente a visita medica per accertare che non vi siano sintomi.

1.2.3 Riapertura delle strutture al pubblico

L'apertura dei centri sportivi e degli impianti indoor potrà avvenire nel momento in cui le Autorità competenti riterranno che anche queste attività (paragonabili a centri fitness o palestre in genere) possano riaprire. Con le norme indicate al punto 2 il rischio di contagio da "coronavirus" può essere ridotto in modo significativo.

Nel momento in cui vi sarà la riapertura delle palestre anche al pubblico, si dovrà eventualmente rivedere il protocollo per gli allenamenti degli atleti, prevedendo preferibilmente periodi di allenamento nelle ore di chiusura della palestra al pubblico. Qualora ciò non fosse possibile anche gli atleti devono necessariamente rispettare tutte le misure di Protezione di cui al punto 2.

1.3 Maggiori oneri a carico degli Affiliati

Allo stato attuale non è stato possibile fare ancora una valutazione dei maggiori oneri derivanti dall'applicazione delle misure di prevenzione previste per la gestione delle strutture sportive.

Naturalmente il presupposto affinché possa riprendere l'attività sportiva è l'apertura degli impianti e ciò sarà possibile solo se sostenibile anche dal punto di vista economico oltre che sotto il profilo sanitario e della responsabilità per il legale rappresentante della ASA. Inoltre, la attuale presenza di restrizioni alla libertà di movimento potrebbe limitare il regolare svolgimento dei campionati agonistici programmati per la stagione 2020.

La Federazione, pertanto, non sanzionerà in alcun modo le ASA che dovessero ravvisare un profilo di rischio troppo elevato derivante dall'inapplicabilità totale o parziale del protocollo all'interno dell'impianto sportivo da loro utilizzato o trovarsi nell'impossibilità di effettuare gli spostamenti in maniera sicura come richiesto dalle normative vigenti in materia di trasporti.

Dal punto di vista economico l'applicazione delle prescrizioni per contenere il rischio incide sui costi essenzialmente per tre fattori:

- Maggiori oneri per la pulizia e sanificazione degli ambienti e delle attrezzature e quindi di personale e controlli aggiuntivi e pannelli con informazioni dedicate;
- Rischio di maggiori oneri per i trasporti per gli allenamenti e le trasferte;

- Minori entrate per le limitazioni di fruizione della struttura nel corso della stagione.

La FCRI si riserva pertanto di effettuare nelle prossime settimane in collaborazione con i propri Affiliati una stima dei maggiori oneri necessari a riaprire gli impianti sportivi nel rispetto delle prescrizioni ministeriali. In base a questa valutazione sarà possibile quantificare l'eventuale sostegno necessario per poter riavviare l'attività sportiva.

La FCRI valuterà inoltre i maggiori oneri che dovrà sostenere per assicurare l'allenamento ai propri atleti e la sostenibilità di questi costi in base alle risorse di bilancio disponibili

1.4 Responsabilità:

La Federazione ha redatto questo protocollo per mitigare oltre al rischio di contagio, tutti i profili di responsabilità civile e penale in cui dovessero incorrere i legali rappresentanti delle ASA affiliate e ne darà ampia visibilità. Se nonostante le indicazioni sui campi di allenamento o di gioco dovessero venire segnalati comportamenti non conformi al protocollo la Federazione non potrà che prenderne atto e sospendere dalla pratica sportiva i tesserati e le società sportive affiliati responsabili di tali comportamenti. In tal senso a tutela dei rappresentanti legali delle ASA è predisposto il modulo in allegato 5 da sottoporre ai tesserati al momento dell'ingresso nell'impianto sportivo, l'ASA ha comunque il compito di vigilare affinché tutti i suoi tesserati e operatori sportivi rispettino le indicazioni del protocollo e altre disposizioni che l'ASA stessa comunica e ha facoltà di intraprendere le azioni che ritiene più opportune nei confronti dei tesserati indisciplinati.

2 LINEE GUIDA GENERALI PER L'ALLENAMENTO

2.1 ACCESSO AL SITO DI ALLENAMENTO

Prima dell'arrivo al sito di allenamento:

- ogni tesserato dovrà misurare la propria temperatura autonomamente. Nel caso dovesse essere uguale o superare 37,5 ° dovrà immediatamente informare il presidente del club / capitano / tecnico e non gli sarà consentito l'ingresso nel sito di allenamento e dovrà chiamare il proprio medico di famiglia. Inoltre, anche in presenza di altri sintomi influenzali vige l'obbligo di rimanere al proprio domicilio e di non entrare nel sito di allenamento, anche quando la febbre o i sintomi influenzali ricorrono per uno o più familiari conviventi.
- ogni ASA, dando ampia spiegazione dei contenuti del presente documento, informerà ogni suo tesserato che prima di accedere al sito di allenamento dovrà compilare il modulo di autocertificazione (allegato 5) e la scheda di valutazione (allegato 6).
- categorie a rischio: le persone anziane o con patologie pre-esistenti, come ipertensione arteriosa, problemi cardiaci o diabete di tipo 1 e 2 o soggetti immunodepressi (per patologia congenita o acquisita o in trattamento con farmaci immunosoppressori, trapiantati) hanno maggiori probabilità di sviluppare forme gravi di malattia – fonte Ministero della salute – e saranno pertanto tenute a segnalare le proprie patologie al responsabile legale della ASA

All'arrivo al sito di allenamento:

- nel caso il sito sia all'interno di un impianto sportivo gestito da terzi, ogni ASA si attiene alle disposizioni del gestore o della proprietà dell'impianto oltre a quelle contenute nel presente documento.
- l'allenamento si svolgerà sempre "a porte chiuse"; gli eventuali accompagnatori (ad esempio i genitori), saranno presenti nel sito di allenamento il tempo strettamente necessario per lasciare/recuperare gli atleti, dovranno sempre tenere indossata la mascherina.
- all'arrivo all'impianto sarà verificata la temperatura delle persone che accedono al sito di allenamento (atleti, tecnici e operatori sportivi), nonché saranno richieste informazioni in ordine al generale stato di salute (tosse, raffreddore, sintomi respiratori anche apparentemente banali, disturbi gastro-intestinali, cefalea, astenia, disturbi dell'olfatto o del gusto), ovvero se ci siano stati contatti a rischio COVID-19 prima di recarsi nel luogo dell'allenamento, attraverso la compilazione dei modelli allegati al presente documento, da sottoscrivere e consegnare all'associazione/società sportiva.

- qualora si riscontri una temperatura superiore a 37,5°, ovvero si manifestino sintomatologie riconducibili a possibile presenza del virus, la persona in questione non potrà essere autorizzata a entrare. Per la misurazione della temperatura si raccomanda l'utilizzo di un termometro frontale. Si precisa che la temperatura non andrà registrata.



Inoltre ai fini della attuazione delle buone pratiche igieniche da parte dell'ASA dovranno essere messi a disposizione degli operatori sportivi (atleti, tecnici, dirigenti) e accompagnatori:

- procedure informative affisse nel sito sportivo, nelle zone di accesso, nei luoghi comuni, nelle zone di attività sportiva, nonché negli spogliatoi e nei servizi igienici (se non già predisposti dal gestore dell'impianto).
- dispositivi di prevenzione del contagio prescritti per ciascuna situazione, in base al carico metabolico e in base all'indossabilità del dispositivo stesso (ad esempio prima e dopo l'allenamento si raccomanda di indossare la mascherina, qualora l'operatore sportivo ne fosse sprovvisto è bene che il tecnico o il dirigente presente sul sito dell'allenamento ne abbiano sempre a disposizione);
- gel igienizzante
- sistema di raccolta dedicato ai rifiuti potenzialmente infetti (es. fazzoletti monouso, mascherine)

Per quanto riguarda le attività di allenamento all'interno di impianti indoor, dovrà essere previsto quanto segue:

- sanificazione ad ogni cambio turno/squadra;
- indicazioni sulle corrette modalità e tempi di aerazione dei locali;
- specifiche attività di filtrazione dell'aria nei locali chiusi ad alta densità di persone o di attività ad esempio tramite purificatori di aria dotati di filtri HEPA destinati a diminuire la quantità di aerosol.

Le attività di cui sopra dovranno essere messe a disposizione su specifica richiesta della ASA a cura del gestore dell'impianto. Ove non praticabile le attività indoor non saranno consentite.

L'ingresso al sito di allenamento di tesserati già risultati positivi all'infezione e che hanno concluso il periodo di quarantena, dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica

da cui risulti la “avvenuta negativizzazione” del tampone secondo le modalità previste e rilasciata da dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Per questi casi particolari si rimanda al protocollo Federazione Medico Sportiva Italiana per la ripresa dell’attività sportiva degli atleti del 4 maggio 2020.

2.2 GESTIONE GENERALE DELL’ALLENAMENTO

Ogni ASA predisporrà le sessioni di allenamento strutturandole in modo da garantire il più possibile il distanziamento fisico e favorire lo svolgimento delle attività in piccoli gruppi fissi, cioè formati dagli stessi atleti, indicativamente da 3/5 persone incluso il tecnico in possesso di titolo idoneo o referente che assicuri la compilazione del registro giornaliero degli atleti / praticanti presenti al sito e degli orari.

Il numero massimo di persone contemporaneamente presenti potrà essere stabilito in base allo spazio disponibile, alla tipologia di allenamento e al livello tecnico degli atleti (es. Junior/Senior).

In nessun caso dovranno essere presenti più di 10 individui tra atleti e tecnici contemporaneamente.

All’ingresso del sito si deve osservare un distanziamento di almeno 1,5 m dagli altri individui fino al raggiungimento del luogo di allenamento (Es. nets o palestra indoor).

Durante la sessione di allenamento **non** è necessario indossare la mascherina.

Di seguito alcune indicazioni generiche per le fasi di allenamento,:

- **Riscaldamento, stretching e fitness:** ogni atleta esegue possibilmente individualmente questa tipologia di esercizi o comunque mantenendo un distanziamento di almeno 2 metri da fermo e 5 metri se in fase di corsa dagli altri soggetti presenti nel luogo di allenamento sia indoor che outdoor.
- **Bowling practice:** ogni lanciatore dovrà dotarsi di un proprio set di palline e utilizzare esclusivamente la propria pallina e recuperarla direttamente in maniera autonoma per tutta la durata dell’allenamento. Il posizionamento di stumps e coni di riferimento sarà a cura del tecnico di riferimento se presente o di un unico atleta che provvederà alla sanificazione durante (in caso di contatto) e alla sanificazione fine dell’allenamento di tutto il materiale utilizzando soluzione alcolica disinfettante. Ogni lanciatore dovrà attendere almeno 30 secondi dal precedente lancio e procedere al proprio lancio comunque mantenendo un distanziamento di almeno 5 metri dal battitore e dagli altri soggetti presenti nel luogo di allenamento sia indoor che outdoor.
- **Batting practice:** ogni battitore dovrà dotarsi di un proprio equipaggiamento personale evitando che questo venga utilizzato da altri giocatori e utilizzare esclusivamente il proprio materiale per tutta la durata dell’allenamento e dovrà evitare di toccare la pallina se non colpendola con la mazza. Le palline per throwdowns e per bowling machine andranno utilizzate a cura del tecnico di riferimento se presente o di un unico atleta che provvederà alla loro sanificazione alla fine dell’allenamento di ogni singolo battitore

utilizzando una soluzione alcolica disinfettante. Stumps e coni saranno gestiti come per bowling practice dal punto di vista della sanificazione a fine sessione.

Non sarà consentito l'uso di net adiacenti a 2 battitori.

- **Fielding practice:** il posizionamento di stumps e coni di riferimento sarà a cura del tecnico di riferimento se presente o di un unico atleta che provvederà alla loro sanificazione durante (in caso di contatto) e alla fine dell'allenamento. Ogni giocatore verrà allenato individualmente utilizzando un unico set di palline e dovrà attendere almeno 30 secondi dal precedente lancio e procedere al proprio turno comunque mantenendo un distanziamento di almeno 5 metri dagli altri soggetti presenti nel luogo di allenamento sia indoor che outdoor e ognuno dovrà provvedere alla sanificazione delle mani e del set di palline utilizzando una soluzione alcolica disinfettante.

È obbligatorio prevedere orari di ingresso/uscita scaglionati e turni di utilizzo dei nets in modo da evitare il più possibile sovraffollamento durante le fasi di allenamento e nelle zone comuni di ingresso/uscita dell'impianto.

A presenziare la seduta di allenamento sarà presente un tecnico dell'ASA o un suo referente che si occuperà anche di vigilare sul rispetto delle indicazioni date dall'ASA.

Si ribadisce che è obbligatorio mantenere un registro costituito da moduli giornalieri con la suddivisione dei turni e degli orari e dei partecipanti agli allenamenti che può essere utile in caso di contagio per ricostruire gli eventi, compilato a cura del tecnico sportivo o del referente designato dalla ASA.

2.3 GESTIONE DEI CASI SINTOMATICI

Laddove, nel periodo di presenza nel sito, l'atleta sviluppi sintomi influenzali quali febbre, tosse o infezione respiratoria, si dovrà procedere al suo isolamento e a quello di altre persone presenti in quel momento. La persona interessata e le altre persone coinvolte dovranno indossare la mascherina, e far rientrare al proprio domicilio il diretto interessato ed informare il presidente che provvederà ad avvertire l'autorità sanitaria. Nel caso in cui la persona non sia in condizione di tornare al proprio domicilio autonomamente dovrà essere contattato il Numero Unico Emergenza 112.

2.4 SERVIZI IGIENICI, SPOGLIATOI E DOCCE

- **Spogliatoi:** per evidenti ragioni sanitarie nell'impossibilità di poter garantire la costante e continua sanificazione dei locali nel corso della giornata di allenamento o di gara, dovrà essere interdetta l'utilizzazione delle aree spogliatoio con apposite nastrature che ne impediscano l'utilizzazione, arredi compresi.
- **Servizi igienici:** nel caso non fosse già previsto gestore del sito sportivo, i servizi igienici dovranno essere dotati di carta igienica del tipo a salviette usa e getta, e dovranno essere predisposti gli opportuni prodotti igienizzanti anche usa e getta da usarsi per la sanificazione di maniglie (apertura e chiusura della porta di

accesso) e rubinetti. Laddove i servizi igienici dovessero trovarsi all'interno degli spogliatoi è obbligatoria la nastratura di interdizione agli spogliatoi. Spogliatoi e docce sono interdetti all'uso.

2.5 INDICAZIONI GENERALI PER GLI ATLETI

- È preferibile che gli atleti arrivino al sito con già indosso l'abbigliamento per l'allenamento stesso e ripongano i propri effetti personali nella propria borsa.
- È bene che ogni atleta sia dotato di un proprio disinfettante, personale o fornito dalla società sportiva.
- Prima e dopo l'allenamento gli atleti devono lavarsi le mani con acqua e sapone o disinfettante per mani a base di alcol almeno al 60%. Dopo averle lavate, le mani devono essere asciugate con un asciugamano pulito o con un asciugamano di carta monouso.
- Utilizzare esclusivamente il proprio asciugamano da conservare nella borsa per asciugare il proprio sudore.
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani che, potendo venire a contatto con superfici contaminate dal virus, sono in grado di trasmetterlo all'organismo.
- Starnutire e tossire in un fazzoletto, evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito.
- Fazzoletti, cerotti e altri oggetti potenzialmente infetti andranno gettati in apposito e predisposto contenitore per la raccolta dei rifiuti speciali.
- Viene favorita la modalità di spostamento dall'abitazione al sito di allenamento e viceversa utilizzando il mezzo privato con le accortezze definite dalle istituzioni.
- Tutto l'eventuale materiale tecnico utilizzato (mazze, caschi, protezioni, ecc...) deve essere strettamente personale e non può essere scambiato per nessun motivo. Tutto il materiale deve essere igienizzato dopo l'allenamento.
- Ogni atleta deve avere la propria borraccia e i propri integratori e snack se necessari.
- Evitare l'uso promiscuo di indumenti e oggetti personali (asciugamani, accappatoi, bottiglie, borracce, bicchieri).
- Le regole di distanziamento sociale sono da rispettare anche nei momenti di pausa.
- Vietare lo scambio tra operatori sportivi e personale, comunque, presente nel sito sportivo di dispositivi (smartphone, tablet, ecc.) e di attrezzi sportivi; in alternativa, prevedere adeguate sanificazioni.

3 LINEE GUIDA GENERALI PER LA PARTITA

Fermo restando tutte le indicazioni dei precedenti paragrafi, vengono qui date delle indicazioni specifiche per lo svolgimento di competizioni federali che potranno essere riviste in base ad aggiornamenti delle norme emanate dalle istituzioni.

Alcune disposizioni verranno eventualmente implementate nei regolamenti specifici dei tornei.

Alla data di rilascio del presente documento, qualsiasi forma di partita è vietata.

3.1 ACCESSO AL SITO DELLA PARTITA E GESTIONE ORGANIZZATIVA

Le modalità di accesso al sito della partita sono le medesime per l'allenamento e valgono le medesime indicazioni generali ovvero:

prima dell'arrivo al campo di gioco:

- l'obbligo tassativo di non presentarsi alle partite in caso di positività al virus o se sottoposti alle misure di quarantena o di isolamento fiduciario (ad esempio, per precedente contatto stretto con persone positive o nell'ipotesi di ingresso in Italia da Paese estero) nonché in presenza di febbre oltre 37.5°;
- l'obbligo di informare tempestivamente il presidente dell'ASA o il tecnico o altro operatore sportivo presente al manifestarsi dei sintomi febbrili/influenzali e parainfluenzali tipici del Covid19;

all'arrivo al campo di gioco:

- sarà verificata la temperatura delle persone che dovranno accedere (atleti, tecnici e operatori sportivi), nonché saranno richieste informazioni in ordine al generale stato di salute (tosse, sintomi respiratori anche apparentemente banali, disturbi gastro-intestinali, cefalea, astenia, disturbi dell'olfatto o del gusto), ovvero se ci siano stati contatti a rischio COVID-19 prima di recarsi nel luogo dell'allenamento, attraverso la compilazione dei modelli allegati al presente documento, da sottoscrivere e consegnare all'associazione/società sportiva;
- Qualora si riscontri una temperatura superiore a 37,5°, ovvero si manifestino sintomatologie riconducibili a possibile presenza del virus, la persona in questione non potrà essere autorizzata a entrare. Per la misurazione della temperatura si raccomanda l'utilizzo di un termometro frontale. Si precisa che la temperatura non andrà registrata.

Inoltre, per la riduzione della diffusione del virus sono fondamentali, come già detto in precedenza:

- l'adozione delle indicazioni basilari di igiene personale e la loro corretta esecuzione, in particolare per il frequente lavaggio delle mani;
- l'adozione delle indicazioni relative al distanziamento all'interno dell'impianto sportivo e delle mascherine e all'impiego delle stesse prima e in particolare dopo la partita;

In aggiunta alle indicazioni del paragrafo 2.1, l'ASA di casa provvederà a:

- individuare dei percorsi differenti rispetto all'ASA avversaria o in mancanza di tali percorsi, a comunicare un orario differente per giungere al sito;

- individuare un posto separato (panchina) per la squadra avversaria;

Alcuni gesti tipici del cricket quali strette di mano al toss, prima e dopo la partita, momenti di esultanza di gruppo per la eliminazione di un battitore dovranno essere tassativamente evitati.

Durante la pausa per i drinks, ai giocatori sarà consentito uscire dal campo per recuperare la propria borraccia personale e snack, come detto in precedenza bisogna evitare nella maniera più assoluta di scambiare oggetti personali.

La pausa pranzo dovrà essere effettuata individualmente o comunque mantenendo il distanziamento di sicurezza dagli altri individui presenti all'interno dell'impianto sportivo.

L'approvvigionamento dell'acqua dalle fontanelle dell'impianto sarà consentito, ma raccomandando di non bere direttamente dalle fontanelle e di dotarsi di borracce personali e/o di bicchieri di plastica.

Le aree esterne al campo da gioco ma di pertinenza dell'impianto potranno essere eventualmente utilizzate per l'allenamento dei battitori, ma sempre nel rispetto del criterio di distanziamento maggiorato citato per gli allenamenti.

3.2 ASPETTI TECNICI RELATIVI ALLA PARTITA

Gestione della pallina di gioco:

- Restano invariate le regolamentazioni relative all'utilizzo di un determinato numero di palle per ogni innings nei diversi formati di gioco, 1 per innings di 20 e 40 over, 2 per 50 over; la palla dovrà fare il minor numero di passaggi possibile tra fielder alla fine di ogni lancio, possibilmente uno solo, e un fielder preposto o il solo lanciatore potranno pulire la palla con l'uso esclusivo di uno straccio (eventualmente leggermente imbevuto con soluzione idroalcolica ai fini della disinfezione ma stando attenti a non alterare le condizioni della palla);
- È tassativamente proibita la abituale pratica di lucidatura della palla (shining) utilizzando sudore o saliva mentre è consentito lo sfregamento sulla gamba del pantalone da parte del fielder preposto o del lanciatore;
- Alla fine dell'over la palla verrà mostrata all'arbitro al wicket nell'over appena finito e passata direttamente al nuovo lanciatore in caso di innings da 20 o 40 over, in caso di innings da 50 over verrà custodita dall'arbitro medesimo fino al turno di lancio successivo in un apposito sacchetto usa e getta in cui verrà inserita e tolta dal lanciatore stesso;

Distanziamento dei giocatori in campo

- I **fielders** devono e sempre mantenere una distanza minima di 2 metri tra di loro e con i battitori, sia durante il gioco che al cambio di over, tranne 1st e 2nd slip e il wicket keeper che potranno posizionarsi anche a distanza inferiore;

- Qualora una palla venga persa oltre il boundary e ricercata nello spazio adiacente al campo, i fielder e le persone dedicate alla ricerca devono mantenere la distanza minima di 2 metri uno dall'altro;
- Ai **battitori** sarà concesso parlare sul pitch mantenendo comunque la distanza minima di 2 metri.
- **Umpires:** essendo stato rilevato che l'arbitro è la figura più esposta al rischio di captazione di droplet provenienti dal lanciatore durante la bowling action è fortemente raccomandato l'utilizzo di mascherine di tipo chirurgico e del cappello a tesa larga per l'arbitro al wicket, o in alternativa la visiera, consigliato anche l'impiego dei guanti ma andrà prestata particolare attenzione da parte degli ufficiali di gara al non toccarsi naso, bocca e occhi in genere.
- **Atleti:** non sono tenuti all'utilizzo della mascherina durante il gioco, mentre ne è raccomandato l'uso nelle pause o quando l'atleta non partecipa al gioco.
- **Tecnici e dirigenti:** sono tenuti all'utilizzo della mascherina e al distanziamento di almeno 2 metri mentre assistono al gioco
- **Scorer:** saranno in postazione individuale separata a distanza di almeno 5 metri da atleti e altri soggetti, individuata dalla ASA ospitante, in generale per la stagione verrà indicata come forma alternativa preferenziale l'impiego della piattaforma per lo scoring online indicata dalla federazione.
- **Operatori di primo soccorso e addetti al DAE (defibrillatore):** saranno in postazione individuale separata a distanza di almeno 5 metri da atleti e altri soggetti, individuata dalla ASA ospitante; sono tenuti all'utilizzo della mascherina in caso di intervento durante un infortunio di gioco
- **Ospiti e Accompagnatori:** non sarà consentito l'accesso al pubblico, ma gli accompagnatori, nel rispetto del distanziamento tra loro, potranno eventualmente accedere agli spalti dell'impianto come pure alle eventuali altre aree esterne al campo da gioco, ma in questo caso le aree destinate allo stazionamento degli Ospiti/Accompagnatori dovranno essere delimitate e separate dai percorsi destinati agli allenamenti svolti all'esterno del campo di gioco. Nei casi in cui non potesse essere garantita la distanza minima, dovranno indossare la mascherina.

ALLEGATO 1

PROFILASSI: LAVAGGIO CORRETTO DELLE MANI

Nel seguito le indicazioni per il corretto lavaggio delle mani

Con la soluzione alcolica:

1. versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
2. friziona le mani palmo contro palmo
3. friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
4. friziona bene palmo contro palmo
5. friziona bene i dorsi delle mani con le dita
6. friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
7. friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
9. una volta asciutte le tue mani sono pulite.

Con acqua e sapone:

1. bagna bene le mani con l'acqua
2. applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
3. friziona bene le mani palmo contro palmo
4. friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
5. friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
6. friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
7. friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
9. sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
10. asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
11. usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto".

Guarda con attenzione l'immagine della pagina successiva.

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



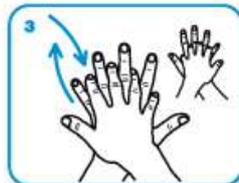
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



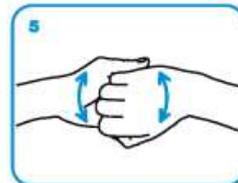
friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



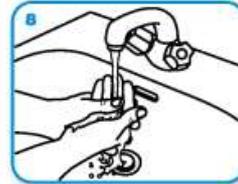
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



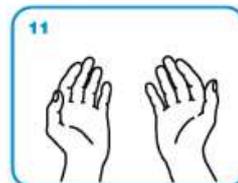
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

SOLUZIONE IDRO-ALCOLICA



PER LE MANI
PER LA MASCHERINA
PER GLI INDUMENTI
PER TUTTE LE SUPERFICI

Allegato 3 – Misure di prevenzione e protezione

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DESCRIZIONE	AZIONI	OBIETTIVI	APPLICAZIONE
<i>Misure organizzative, procedurali, tecniche, compresi i trasporti</i>	Revisione organizzazione delle attività sportive/turni	<ul style="list-style-type: none"> - Effettuare attività sportiva in modalità "remoto" - Attuare il numero delle persone in presenza - Attuare diversa turnazione - Formare gruppi ristretti di allenamento 	<p>Eliminare / Ridurre fonti di contagio</p> <p>Migliorare attività di controllo e monitoraggio</p>	Tutti, sempre in coerenza con organizzazione delle attività sportive
Misure organizzative, procedurali, tecniche, compresi i trasporti	Distanziamento nei siti sportivi	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire distanza di 1 m tra persone e tra postazioni in caso di attività metabolica a riposo, aumentare in caso di alta attività metabolica se consentito dal tipo di attività - Evitare squadre con diverse formazioni Ridurre contatti con terzi 	Eliminare / Ridurre fonti di contagio	Tutti, sempre in coerenza con organizzazione delle attività sportive
	Attività in presenza – allenamento e gara	<ul style="list-style-type: none"> - Ridurre al minimo partecipanti - Distribuire dispositivi protezione da usare in ogni momento sia possibile - Usare locali sanitizzati e ventilati - Formare gruppi ristretti di allenamento 	<p>Eliminare / Ridurre fonti di contagio</p> <p>Eliminare / Ridurre probabilità di trasmissione</p>	Tutti, sempre
	Gestione entrata/uscita - operatori sportivi e accompagnatori di atleti minori	<ul style="list-style-type: none"> - Orari di ingresso/uscita differenziati per turni - Formare gruppi ristretti di allenamento 	Eliminare / Ridurre fonti di contagio	Tutti, in coerenza con modalità organizzative del sito sportivo



	Revisione lay out e percorsi	<ul style="list-style-type: none"> - Nuova e diversa circolazione interna - Differenziare punti di ingresso e punti di uscita - Uso delle scale - Barriere “anti-respiro” per gli accompagnatori - Simulare percorsi e flussi di spostamento delle persone 	<p>Eliminare / Ridurre fonti di contagio</p> <p>Migliorare attività di controllo e monitoraggio</p>	Tutti, in coerenza con modalità organizzative del sito sportivo
	Gestione dei casi sintomatici	<ul style="list-style-type: none"> - Luogo dedicato - Procedure di sanificazione e intervento sui contatti 	<p>Eliminare / Ridurre probabilità di trasmissione</p> <p>Garantire rapidità intervento sanitario</p>	Tutti
	Buone pratiche di igiene	<ul style="list-style-type: none"> - Dispositivi e gel igienizzante - Aereazione locali - Vietare uso dispositivi altrui - Procedure informative - Raccolta rifiuti e sanitizzazione 	<p>Migliorare consapevolezza delle attività di prevenzione</p> <p>Migliorare contenimento del contagio</p> <p>Migliorare comportamento “sociale” nel sito sportivo</p>	Tutti, sempre
	Prioritizzazione del rientro degli operatori sportivi nel sito sportivo	<ul style="list-style-type: none"> - Operatori sportivi non affetti da condizioni di salute preesistenti al rischio 	Migliorare efficacia della prevenzione con individuazione di “soggetto fragile”	Tutti, come indicato dal medico competente
	Miglioramento sistema dei trasporti	<ul style="list-style-type: none"> - Mezzi singoli alternativi - Navetta in uso all’organizzazione sportiva 	Migliorare prevenzione nei sistemi di trasporto	Tutti, sempre
Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI)	Mascherine	<ul style="list-style-type: none"> - Corretto utilizzo 	Migliorare protezione personale	Tutti, sempre; non usare unicamente in caso sia incompatibile con il consumo metabolico e con il gesto atletico



	Visiere	- Corretto utilizzo	Migliorare protezione personale	Tutti, come possibile alternativa alle mascherine, in caso sia incompatibile con il consumo metabolico e con il gesto atletico
	Guanti monouso	- Corretto utilizzo	Migliorare protezione personale	Operatori sportivi con difficile accesso a lavaggio mani o gel igienizzante, atleti in gara
Pulizia e sanificazione luoghi e attrezzature di lavoro/attività sportiva	Attività di pulizia	- Periodicità definita - Specifica per le attrezzature di allenamento e gara	Migliorare la protezione Migliorare la programmazione della attività di contenimento	Tutti, sempre
	Attività di sanificazione	- Intervento straordinario	Eliminare / Ridurre fonti di contagio Eliminare / Ridurre la probabilità di trasmissione	Tutti, Come indicato dal medico competente
Supporto psicologico	Attività informativa Professionisti abilitati	- Comunicazione trasparente - Colloqui personalizzati anche a "distanza"	Migliorare il senso di appartenenza Migliorare stati di sofferenza psicologica Ridurre della conflittualità Favorire il rientro all'attività lavorativa	Tutti, su richiesta del lavoratore o dello sportivo
Informazione Formazione Addestramento	Modalità di erogazione Contenuti Indicazioni organizzative	- Erogazione della formazione - Erogazione dell'addestramento	Migliorare il senso di consapevolezza Fornire adeguati strumenti di conoscenza per massimizzare l'efficacia delle misure di contenimento Responsabilizzare all'uso dei dispositivi	Tutti, sempre



<i>Sorveglianza sanitaria e monitoraggio dei casi positivi</i>	Sorveglianza sanitaria	<ul style="list-style-type: none"> - Protocollo di sorveglianza - Visita medica su richiesta - Visita medica periodica "anticipata" - Visita a rientro da periodo di malattia 	<p>Migliorare efficacia della prevenzione con individuazione di "soggetto fragile"</p> <p>Prevenzione del contagio nel sito sportivo</p>	Tutti, su richiesta del lavoratore
	Gestione dei casi sintomatici e monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - Procedure di gestione - Procedure di monitoraggio nel sito sportivo in raccordo con le strutture sanitarie territoriali 	Migliorare efficacia della sorveglianza sanitaria	Tutti, sempre
<i>Sorveglianza sanitaria e monitoraggio dello stato di contagiosità</i>	Identificazione dello stato di esposizione al virus e dello stato di contagiosità	Integrazione tra test sierologici e tamponi come organizzati dal medico competente, si veda l' Allegato 4	Concedere accesso a campo di gioco con grande interazione sociale	Sport predefiniti per alto livello di rischio (calcio, basket, rugby...)

Allegato 5

Modulo Autocertificazione

Il Sottoscritto _____

nato il _____ a _____ (____)

residente in _____ (____), via _____,

e domiciliato in _____ (____), via _____,

identificato a mezzo _____ nr. _____

rilasciato da _____ in data _____

utenza telefonica _____, consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale (art.495 c.p.)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

Di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19, di non essere esposto privatamente o professionalmente ad area a maggior rischio di contagio, e di non manifestare nessun sintomo ad esso associato.

Luogo, data e ora _____

Firma del dichiarante _____

Inoltre

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

*Di avere letto, compreso e accettato incondizionatamente le prescrizioni riportate di seguito relative al **protocollo per l'attuazione delle misure per il contrasto e contenimento della diffusione del Covid-19 nella pratica del cricket***

*La ASD affiliata deve informare il tesserato tramite mail, comunicazione telefonica o al momento dell'accesso alla struttura, dell'esistenza del presente **protocollo per l'attuazione delle misure per il contrasto e contenimento della diffusione del Covid-19 nella pratica del cricket** e renderne noti i contenuti.*

Luogo, data e ora _____

Firma del dichiarante _____

Allegato 6

DENOMINAZIONE ASA: _____

AUTOCERTIFICAZIONE
SCHEDA DI VALUTAZIONE RISCHIO INFEZIONE SARS-CoV-2
PRELIMINARE ALLA RIAMMISSIONE AGLI ALLENAMENTI
(Da Visionare da parte del Medico Sociale o del Medico di Riferimento)

NOME.....
COGNOME.....

VISITA DI IDONEITA' AGONISTICA CON CERTIFICATO IN DATA
SCADENZA CERTIFICATO DI IDONEITA' AGONISTICA.....
(nel caso di NON ATLETI o ATLETI NON AGONISTI non indicare dati sulla certificazione di Idoneità Agonistica)

Ha avuto negli ultimi 14 giorni uno di questi sintomi?

SINTOMO	SI	NO
Febbre >37,5°		
Tosse		
Stanchezza		
Mal di gola		
Mal di testa		
Dolori muscolari		
Congestione nasale		
Nausea		
Vomito e diarrea		
Perdita olfatto e gusto		
Congiuntivite		

NOTIZIE SU EVENTUALE ESPOSIZIONE AL CONTAGIO

- CONTATTI CON CASI ACCERTATI COVID 19 (tamponi positivi) SI NO
CONTATTI CON CASI SOSPETTI SI NO
CONTATTI CON FAMILIARI DI CASI SOSPETTI SI NO
CONVIVENTI CON FEBBRE O SINTOMI INFLUENZALI (no tampone) SI NO
CONTATTI CON FEBBRE O SINTOMI INFLUENZALI (no tampone) SI NO
PROVIENE DA UN VIAGGIO ALL'ESTERO? SI NO
FREQUENTAZIONE AMBIENTI SANITARI CON CASI ACCERTATI/SOSPETTI SI NO
Se si dove IN PROVINCIA IN REGIONE IN ITALIA ESTERO

ALTRE NOTIZIE CHE RITIENE UTILE EVIDENZIARE IN MERITO AD ELEMENTI CONNESSI AL SUO POTENZIALE RISCHIO DI ESPOSIZIONE AL COVID-19

i/la sottoscritto/a come sopra identificato attesta sotto propria responsabilità che quanto sopra dichiarato corrisponde al vero consapevole delle conseguenze civili e penali di una falsa dichiarazione, anche in relazione al rischio di contagio all'interno della struttura SPORTIVA ed alla pratica di attività sportive agonistiche.

autorizzo al trattamento dei miei dati particolari relativi allo stato di salute contenuti in questo modulo ed alla sua conservazione ai sensi del Reg. Eu 2016/679 e della normativa nazionale vigente.

il/la sottoscritto/a dichiara di essere stato informato delle misure prese all'interno dell'impianto per il contenimento del rischio di contagio e si obbliga ad informare tempestivamente la società sportiva nel caso cambiasse una o più condizioni di quelle comunicate precedentemente nel presente modulo.

data _____ firma _____

Allegato 7

DENOMINAZIONE ASA: _____

AUTOCERTIFICAZIONE
SCHEDA DI VALUTAZIONE RISCHIO INFEZIONE SARS-CoV-2
PRELIMINARE ALLA RIAMMISSIONE AGLI ALLENAMENTI
(Da Visionare da parte del Medico Sociale o del Medico di Riferimento)

NOME.....

COGNOME.....

VISITA DI IDONEITA' AGONISTICA CON CERTIFICATO IN DATA

SCADENZA CERTIFICATO DI IDONEITA' AGONISTICA.....

(nel caso di NON ATLETI o ATLETI NON AGONISTI non indicare dati sulla certificazione di Idoneità Agonistica)

Ha avuto negli ultimi 14 giorni uno di questi sintomi?

SINTOMO	SI	NO
Febbre >37,5°		
Tosse		
Stanchezza		
Mal di gola		
Mal di testa		
Dolori muscolari		
Congestione nasale		
Nausea		
Vomito e diarrea		
Perdita olfatto e gusto		
Congiuntivite		

NOTIZIE SU EVENTUALE ESPOSIZIONE AL CONTAGIO

CONTATTI CON CASI ACCERTATI COVID 19 (tampone positivo) SI NO

CONTATTI CON CASI SOSPETTI SI NO

CONTATTI CON FAMILIARI DI CASI SOSPETTI SI NO

CONVIVENTI CON FEBBRE O SINTOMI INFLUENZALI (no tampone) SI NO

CONTATTI CON FEBBRE O SINTOMI INFLUENZALI (no tampone) SI NO

PROVIENE DA UN VIAGGIO ALL'ESTERO? SI NO

FREQUENTAZIONE AMBIENTI SANITARI CON CASI ACCERTATI/SOSPETTI SI NO

Se si dove IN PROVINCIA IN REGIONE IN ITALIA ESTERO

ALTRE NOTIZIE CHE RITIENE UTILE EVIDENZIARE IN MERITO AD ELEMENTI CONNESSI AL SUO POTENZIALE RISCHIO DI

ESPOSIZIONE AL COVID-19

i /la sottoscritto/a come sopra identificato attesta sotto propria responsabilità che quanto sopra dichiarato corrisponde al vero consapevole delle conseguenze civili e penali di una falsa dichiarazione, anche in relazione al rischio di contagio all'interno della struttura SPORTIVA ed alla pratica di attività sportive agonistiche.

autorizzo al trattamento dei miei dati particolari relativi allo stato di salute contenuti in questo modulo ed alla sua conservazione ai sensi del Reg.Eu 2016/679 e della normativa nazionale vigente.

il/la sottoscritto/a dichiara di essere stato informato delle misure prese all'interno dell'impianto per il contenimento del rischio di contagio e si obbliga ad informare tempestivamente la società sportiva nel caso cambiasse una o più condizioni di quelle comunicate precedentemente nel presente modulo.

data _____ firma genitore 1 _____ firma genitore2 _____

ALLEGATO 4

Protocolli per le organizzazioni sportive

Tale protocollo, tratto dalle Raccomandazioni emanate dalla FMSI, è stato redatto da una commissione di studio all'uopo istituita⁴. Si precisa che tutti gli esami e i test sotto riportati devono essere svolti nel rispetto delle raccomandazioni emanate dalla Federazione Medico Sportiva: "Covid-19 e visita medico sportiva di idoneità", pubblicate sul sito www.sport.governo.it. Alla luce delle evidenze scientifiche e tecnologiche internazionali monitorate dalla FMSI e dei follow-up relativi agli atleti positivi, il presente protocollo medico potrà essere suscettibile di aggiornamenti.

A. ATLETI PROFESSIONISTI (Legge 23/03/81 n. 91)

Tutti gli Atleti devono essere in possesso della certificazione di idoneità agonistica (DM 18/02/82) in corso di validità e ottemperati gli accertamenti di cui alla legge 23/03/81 n. 91.

Gli atleti vengono divisi in due gruppi al momento del primo accesso al sito sportivo, in base all'autocertificazione:

- 1. Atleti COVID+** accertati e guariti e atleti che su giudizio del responsabile sanitario abbiano avuto sintomi riferibili tra i quali, a titolo non esaustivo, temperatura corporea > 37,5 °C, tosse, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, anosmia, ageusia.
- 2. Atleti COVID-** e atleti asintomatici nel periodo (non testati). Anche coloro che sono stati a contatto con positivi ma sempre rimasti asintomatici e non testati. Inoltre, e in particolare, staff tecnico/societario o familiari.

Tutti gli atleti saranno successivamente sottoposti a:

- esame Clinico per tutti effettuato dal Responsabile sanitario, specialista in Medicina dello Sport;
- alla ricerca del RNA virale (Tampone o altro test rapido validato) prima della ripresa e comunque al Tempo zero del raduno.

⁴ La commissione è così composta: Maurizio Casasco, Presidente della Federazione Europea ed Italiana di Medicina dello Sport; Massimo Galli, Professore Ordinario di Infettivologia e Direttore del Dipartimento di Scienze Biomediche e Cliniche "L. Sacco", Università degli Studi di Milano; Ranieri Guerra, Assistant Director General, World Health Organization (Geneva); Maurizio Memo, Professore Ordinario di Farmacologia, Università degli Studi di Brescia; Sergio Pecorelli, Professore Emerito di Ginecologia e Ostetricia, Università degli Studi di Brescia; Presidente della Fondazione Giovanni Lorenzini, New York; già Presidente dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA); Fabio Pigozzi, Presidente della Federazione Internazionale di Medicina dello Sport; Professore Ordinario di Medicina Interna e Pro Rettore Vicario, Università degli Studi di Roma "Foro Italico"; Presidente del Comitato Scientifico FMSI; Carlo Signorelli, Professore Ordinario di Igiene e Salute Pubblica, Università Vita-Salute San Raffaele, Milano; già Presidente della Società Italiana di Igiene; Alberto Villani, Responsabile della UOC di Pediatria Generale e Malattie Infettive, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Roma; Presidente della Società Italiana Pediatria.

Gli Atleti **RNA negativi** vengono sottoposti a Test per IgG/IgM/ [IgA]⁵ (con prelievo venoso):

- se **positivi IgG e negativi IgM/[IgA]**, hanno verosimilmente contratto la malattia e dovranno essere sottoposti agli accertamenti del Gruppo 1.
- se **positivi IgG e positivi IgM e [IgA]**, dovranno ripetere il tampone e dovranno essere sottoposti agli accertamenti del Gruppo 1.
- se **negativi IgG/IgM/ [IgA]**, dovranno periodicamente (ogni 4 giorni in caso di ritiro collegiale) sottoporsi a ricerca RNA virale (Tampone o altro test rapido validato) fino alle disposizioni governative, anche con riferimento alle attività sportive che prevedono il contatto.

Gli Atleti **RNA positivi** sono infetti e seguono le normali procedure di COVID+ previste dalle Autorità competenti.

Nel gruppo 1

1. Test da sforzo massimale con valutazione polmonare (test cardio polmonare) e saturazione O2 a riposo, durante e dopo sforzo.
2. Ecocardiogramma color doppler
3. ECG Holter 24hr. Inklusivo di una seduta di allenamento o di sforzo
4. Esame Spirometria Completo (FVC, VC, MVV)⁶
5. Esami ematochimici**
6. Radiologia polmonare: TAC per COVID+: consigliabile e a giudizio del medico responsabile sanitario.
7. Nulla osta infettivologico alla ripresa (per gli atleti COVID+)

Gli atleti Covid+ guariti dovranno osservare un periodo individuale di graduale ripresa nei successivi 15 gg prima di iniziare gradualmente gli allenamenti e sotto l'attento controllo del Responsabile sanitario, che a suo giudizio potrà ampliare test ed esami.

Nel gruppo 2

Se risultano **negativi IgG/IgM/ [IgA]**, dovranno periodicamente (ogni 4 giorni in caso di ritiro collegiale) sottoporsi a ricerca RNA virale (Tampone o altro test rapido validato) e proseguire con i seguenti accertamenti:

1. Test da sforzo massimale
2. Ecocardiogramma color doppler
3. Esame Spirometria Completo (FVC, VC, MVV) (rif. Nota 6)
4. Esami ematochimici**

⁵ A ulteriore specificazione: Se il risultato è positivo per IgG e negativo per IgM (con Tampone negativo) vuol dire che hanno contratto il virus in tempi remoti e hanno anticorpi e non sono verosimilmente infettanti. Quindi possono riprendere, ma devono rientrare nel gruppo 1. Se sono IgM/ [IgA] positivi, devono sottoporsi a un nuovo test per l'RNA virale (il tampone, o, altro test rapido validato). IgM/ [IgA] positivi hanno alte probabilità di non essere più infettanti (le IgM/ [IgA] si trovano però anche alla fine del periodo infettante in soggetti asintomatici). Se IgG e IgM/ [IgA] negativi, dovranno periodicamente (ogni 4 giorni in caso di ritiro collegiale) sottoporsi a ricerca RNA virale (Tampone o altro test rapido validato) e rientrano nel Gruppo 2.

⁶ Questa indagine clinica, prevista per legge per il rilascio dell'idoneità, può rappresentare criticità importanti per il contagio da sars-cov-2 e pertanto, come richiamato dalle indicazioni della FMSI, deve essere eseguita ponendo la massima attenzione per l'adozione di tutte le precauzioni e le misure di contenimento del contagio, a tutela del medico e dell'atleta (www.fmsi.it);.

**Esami ematochimici: Emocromo, ALT/AST, Gamma GT, Creatininemia, CPK isotipi, Troponina, LDH, PT/PTT, INR, Elettroforesi proteica, D-dimero, PCR, Ferritina, IL-6, Esame urine completo.

B. ATLETI DILETTANTI

Tutti gli Atleti devono essere in possesso della specifica certificazione di idoneità agonistica (DM 18/02/82) o non agonistica (D.M. 24/04/13) o di particolare ed elevato impegno cardiovascolare (D.M. 24/04/13), in corso di validità. Gli atleti vengono divisi in due gruppi in base a una autodichiarazione attestante la presenza ovvero l'assenza di infezione da SARS-COV-2 e di rischi di contagio per gli altri per quanto di propria conoscenza.

Gli Atleti, al momento del primo accesso al sito sportivo, in base all'autocertificazione, vengono suddivisi in:

1. Atleti COVID+ accertati e guariti e atleti che abbiano avuto sintomi riferibili tra i quali, a titolo non esaustivo, temperatura corporea > 37,5 °C, tosse, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, anosmia, ageusia;
2. Atleti COVID- e atleti asintomatici nel periodo della pandemia.

Per gli Atleti di cui al Gruppo 1, si esegue lo stesso screening previsto per gli Atleti Professionisti COVID+ e sintomatici di cui sopra. Gli atleti Covid+ guariti dovranno osservare un periodo individuale di graduale ripresa nei successivi 15 gg prima di iniziare gradualmente gli allenamenti e sotto l'attento controllo del Medico sociale o, in assenza, del Medico di Medicina Generale. Il Medico potrà, a suo giudizio, ampliare test ed esami.

C. ALLENAMENTI DI GRUPPO

Per gli sport di squadra, gli allenamenti di gruppo sono parte imprescindibile del percorso relativo alle attività agonistiche. Gli atleti dovranno seguire le linee guida della rispettiva FSN/DSA per la disciplina sportiva praticata. Il Gestore dell'impianto/Legale rappresentante è tenuto ad acquisire da tutti gli atleti/praticanti e custodire il modulo di autocertificazione Covid debitamente compilato. Dovrà essere altresì garantita la presenza di un tecnico sportivo in possesso di titolo idoneo, che assicuri la compilazione periodica del registro degli atleti/praticanti, costituito da moduli giornalieri, con la suddivisione dei turni e degli orari.

L'atleta/praticante Covid+ deve comunicare immediatamente al Gestore dell'impianto/Legale rappresentante il suo stato.

Il Gestore dell'impianto/Legale rappresentante è tenuto a verificare immediatamente i contatti tra atleta/praticante Covid+ e altri utenti a mezzo del registro degli atleti/praticanti. Il Gestore dell'impianto/Legale rappresentante è tenuto ad informare immediatamente tutti gli utenti interessati di un caso di Covid+.

Tutti gli utenti interessati dal caso di Covid+ sono tenuti a rivolgersi immediatamente al proprio medico di medicina generale o alla ASL di competenza, al fine della definizione del periodo di quarantena (paziente positivo alla ricerca del virus SARS-CoV-2) ai sensi dell'art. 1 co. 7 del DL 16/05/2020, n. 33 o del periodo di quarantena fiduciaria (contatto stretto di paziente positivo alla ricerca del virus SARS-CoV-2, ai sensi dell'art. 1 co. 7 del DL 16/05/2020, n. 33).

D. NOTE DI APPROFONDIMENTO

1. Negli Atleti d'élite, durante gli allenamenti intensivi e le gare, gli elevati flussi respiratori oronasali, con componente orale al 60%, compromettono l'azione di filtro dei microorganismi del tratto respiratorio superiore, favorendo l'inalazione profonda di molti irritanti, allergeni e agenti infettanti, compreso il SARS-CoV-2 che può rapidamente giungere nelle aree più profonde dei polmoni (bronchioli alveolari e alveoli) e da lì iniziare la propria azione distruttiva.

Inoltre, i livelli di IgA salivare, importanti per contrastare le infezioni delle alte vie respiratorie, si abbassano negli atleti durante e dopo gli allenamenti e le gare.

Il razionale, spiegato nel recente lavoro: *Matricardi P., Dal Negro R., Nisini R., The First, Comprehensive Immunological Model of COVID-19: Implications for Prevention, Diagnosis, and Public Health Measures. Preprints 2020, 2020040436*, è il seguente:

- chi ha avuto la malattia, indipendentemente che sia stata severa o lieve, DEVE essere sottoposto a valutazione polmonare [spirometria completa (FVC, VC, MVV)] e preferibilmente a TAC polmonare, come già indicato;
- in caso di positività di un atleta, la possibilità di contagio è alta e pertanto tutti coloro che sono venuti a contatto (compagni di squadra, avversari, staff tecnico, personale, dirigenti, etc.) devono seguire rigorosamente le indicazioni e i protocolli definiti dalle Autorità governativa.

2. La FMSI mette a disposizione di tutti i medici e operatori sanitari evidenze medico- scientifiche costantemente aggiornate sull'epidemia da SARS-CoV-2 (www.covid19fjgl.com).